



Rassegna

Stampa

SABATO

30 MAGGIO

2015

Ritorna in ospedale il presidio medico di Ginecologia



NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Brindisi, Lecce, Taranto

Sabato 30 maggio
2015

● Avviato nell'ospedale "Giannuzzi" l'ambulatorio di ginecologia.

Da alcuni giorni presso l'ospedale "Giannuzzi" di Manduria, è attivo un ambulatorio di Ostetricia e Ginecologia, lo rende noto un comunicato della direzione generale della Asl di Taranto, che lo considera un'ulteriore risposta alla nuova organizzazione delle politiche sanitarie, esempio di integrazione dei servizi ospedalieri e territoriali della Regione Puglia come adempimento del Patto per la Salute. Prosegue quindi, con questa ulteriore operazione, la riorganizzazione delle reti cliniche voluta dall'assessore alle Poli-

tiche della Salute, comprendenti il percorso nascita ed il percorso della patologia ginecologica.

È una scelta strategica tempestiva e necessaria, per rispondere alla complessità crescente dei processi assistenziali e l'esigenza di integrare e condividere conoscenze, competenze, percorsi di assistenza, in particolare a Manduria, dove manca nel presidio ospedaliero la U.O. di Ostetricia e Ginecologia. Reparto che viene strappato al Giannuzzi e che si spera possa tornare ad essere attivo assieme al punto nascita.

Intanto, la direzione aziendale e la direzione della

"Uoc" di Ostetricia e Ginecologia del Santissima Annunziata hanno inteso rendere fruibili "a distanza" presso il Giannuzzi di Manduria, competenze specialistiche in grado di aumentare gli standard di assistenza erogati. Con questo viene garantita l'equità di accesso alle cure nel P.O. Orientale ed ottimizzata la gestione del percorso diagnostico-terapeutico della gestante e della paziente ginecologica, attraverso la ridefinizione del ruolo che il nodo del P.O. Orientale è chiamato a svolgere.

Fornisce altresì l'indispensabile supporto alla rete specialistica territoriale e consul-

toriale. L'attività avviata presso l'ospedale Giannuzzi è articolata con prestazioni specialistiche ginecologiche di 2° livello: visita più ecografia pelvica transvaginale, colposcopia, isteroscopia e prestazioni di secondo livello nel percorso ostetrico: ecografica ostetrica per la diagnosi di anomalie fetali strutturali (fra 19 e 22 settimane di gestazione).

Questo comporta il miglioramento della qualità dell'assistenza, realizza la continuità assistenziale ospedale-territorio, con la conseguente presa in carico del paziente nella "rete locale" e adatta maggiormente il sistema delle cure ai bisogni delle pazienti.

Buonasera

Venerdì 29 - Sabato 30 maggio 2015

Le notizie di Taranto Oggi

Sabato 30 e Domenica 31 Maggio 2015

MANDURIA - Ostetricia e Ginecologica al "Giannuzzi"

Riprendono le attività

Ha preso avvio dal maggio 2015 l'attività ambulatoriale ospedaliera di Ostetricia e Ginecologia presso il Presidio Ospedaliero Orientale di Manduria.

"È un'ulteriore risposta alla nuova organizzazione delle politiche sanitarie, esempio di integrazione dei servizi ospedalieri e territoriali della Regione Puglia come adempimento del Patto per la Salute", recita una nota della Asl/Ta.

Continua, con questa operazione, la riorganizzazione delle reti cliniche voluta dall'Assessore alle Politiche della Salute, comprendenti il percorso nascita ed il percorso della patologia ginecologica. È una scelta strategica tempestiva e necessaria, per rispondere alla complessità crescente dei processi assistenziali e l'esigenza di integrare e condividere conoscenze, competenze, percorsi di assistenza, in particolare a Manduria, dove manca nel Presidio Ospedaliero la U.O. di Ostetricia e Ginecologia.

La Direzione Aziendale e la Direzione della UOC di Ostetricia e Ginecologia del P.O. Centrale 'SS. Annunziata' hanno inteso rendere fruibili 'a distanza' presso il P.O. 'Giannuzzi' di Manduria, competenze specialistiche in grado di aumentare gli standard di assistenza erogati.

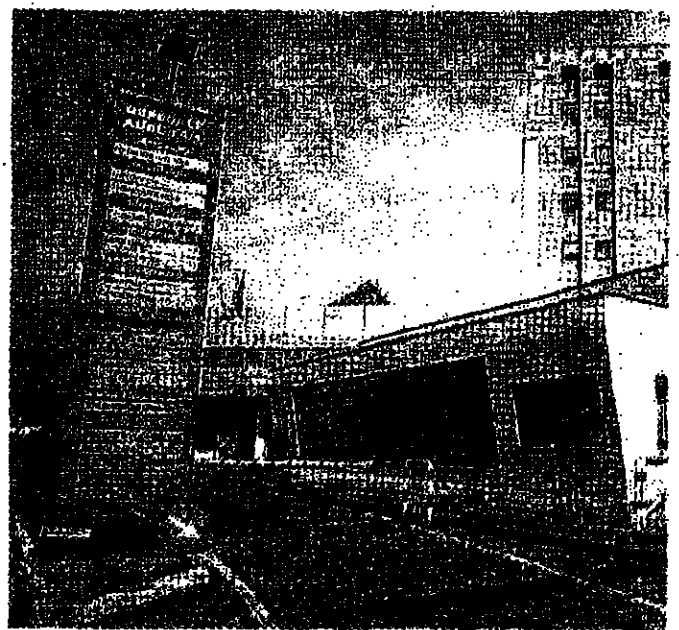
Con questa operazione si intende garantire l'equità di accesso alle cure nel P.O. Orientale e ottimizzare la gestione del percorso diagnostico-terapeutico della gestante e della paziente ginecologica, attraverso la ridefinizione del ruolo che il nodo del P.O. Orientale è chiamato a svolgere. Fornisce altresì l'indispensabile supporto alla rete specialistica territoriale e consultoriale.

L'attività è articolata con prestazioni specialistiche ginecologiche di 2° livello: visita + ecografia pelvica transvaginale, colposcopia, isteroscopia e prestazioni di 2° livello nel percorso ostetrico: ecografica ostetrica per la diagnosi di anomalie fetali strutturali (fra 19+0 e 22+0 settimane di gestazione).

Questo comporta il miglioramento della qualità dell'assistenza, realizza la continuità assistenziale ospedale-territorio, con la conseguente presa in carico del paziente nella 'rete locale' e adatta maggiormente il sistema delle cure ai bisogni delle pazienti.

CASTELLANETA

Incinta e fratturata: l'intervento riesce perfettamente



CASTELLANETA - Per una giovane donna incinta alla 39esima settimana, rimasta vittima di un trauma alla caviglia con conseguente frattura-lussazione, si è reso necessario, per salvare la funzionalità della articolazione e il bambino, un impegnativo intervento d'urgenza, anticipando il parto e recuperando la caviglia.

Si è assistito ad un valido esempio di collaborazione multidisciplinare presso l'Ospedale di Castellaneta.

Le tre équipes (anestesiologica, ortopedica e ginecologica), agendo di concerto, hanno eseguito dapprima il parto cesareo, ed a seguire, la riduzione e la sintesi della frattura-lussazione della caviglia.

Il risultato è stato la nascita di un bel bambino vivo e vitale e la restituzione della funzionalità articolare.

I Direttori delle tre Strutture (Dott. Galante, Torraco e Saracco) ed i loro collaboratori (Dott. Caramia, Cocca, Di Francesco, Gatto, Putignano) hanno messo in atto azioni di buona sanità e una efficace collaborazione interdisciplinare.

Taranto

Redazione
via XX settembre 3
Fax: 0994537847

Indirizzi e-mail
taranto@quotidianodipuglia.it
camarda@quotidianodipuglia.it
diiberto@quotidianodipuglia.it
campicelli@quotidianodipuglia.it
fabbiano@quotidianodipuglia.it

Il convegno

Nelle sale di palazzo Pantaleo il congresso del dipartimento Asl

La tendenza

Il territorio jonico è in linea con i dati a livello nazionale

Lo studio

Si chiama Passi e ha analizzato l'incidenza futura

Nelle foto alcune immagini del convegno di ieri mattina

OGEI A PALAZZO DI CITTÀ

Un dolore da ascoltare contro la fibromialgia

● La fibromialgia è una malattia scarsamente diagnosticabile, ne soffrono 1,5-2 milioni di italiani, ma è poco conosciuta. Non mancano le iniziative per accrescere le informazioni su di essa e stasera è in programma nel Salone degli Specchi in Municipio, inizio alle 19, un concerto per pianoforte con titolo "Un dolore da ascoltare", col maestro Vincenzo Pavone che eseguirà le musiche "romantiche" di Chopin, Liszt e Skrjabin. L'obiettivo è far aumentare la conoscenza e l'attenzione sulla fibromialgia e cercare anche di ottenere il riconoscimento dalla Regione Puglia, tanto che è prevista in serata anche una raccolta fondi. Ad introdurre l'attrice Ivana Coronese, che darà corpo e voce al dolore vissuto, narrato ed ascoltato dalle donne con fibromialgia, una malattia reumatica che colpisce i muscoli facendoli stare in evidente tensione. Il concerto di beneficenza è organizzato da Aparonlus, Clean International e Psicumanitas, ma è sostenuto anche dal Centro Servizi Volontariato Taranto, Ordine Medici chirurghi ed odontoiatri, Donne al Lavoro della provincia di Taranto, Università Carlo Bo, Società Italiana di Psicologia ed ASL. Ingresso per invito e per partecipare tel. 334/6711372 o 338/7113123.

C.Gra.

di Francesca CIURA

Alcolismo e dipendenze, restano ancora oggi, nonostante una capillare campagna informativa ed una serie di iniziative promosse su scala nazionale, un grande problema sociale e sanitario che continua a generare un notevole aumento dei costi sia sotto il profilo strettamente legato alla salute ed alla qualità della vita di chi ne è vittima, tanto di natura finanziaria per il sistema economico del Paese. Ed è su questi aspetti che il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche della Asl di Taranto, in collaborazione con Arcat Puglia ed il Centro Alcolologico Territoriale della Provincia di Taranto, ha voluto porre l'attenzione istituendo un convegno ad hoc che si è tenuto ieri presso le sale di Palazzo Pantaleo. Partendo dai principi etici stabiliti dalla Carta Europea sull'Alcool (Parigi 1995), secondo la quale "tutti hanno diritto a ricevere, fin dalla prima infanzia, un'informazione ed un'educazione valida ed imparziale sugli effetti che il consumo di bevande alcoliche, hanno sulla salute e di conseguenza sulla famiglia e l'intera società", il convegno ha voluto soffermarsi, sia sulle modalità di impiego degli strumenti medico - scientifici più in uso, tra cui trattamenti sanitari e psicologici, che sulle ricadute spesso dannose e drammatiche che un costante consumo può causare all'interno dei nuclei familiari e sociali. Non solo: durante l'incontro è stata resa nota anche l'incidenza che le patologie generate dall'abuso di sostanze alcoliche hanno sul territorio tarantino. Secondo la dottoressa Cinzia Ariano, Direttore (facente funzione) del



Alcool, i rischi del bere troppo

377
persone

Sono sottoposte a cure sanitarie per la dipendenza

1/5
della popolazione

Nella fascia tra i 18 anni e i 69 anni ha abitudini di consumo preoccupanti



Dipartimento Dipendenze patologiche, il dato relativo alla città ma anche alla provincia, non si distacca più di tanto da quello nazionale. «Sulla base dei contributi - afferma la dr. ssa Ariano - pervenuti dalle indagini della Asl, delle varie

associazioni di volontariato che operano nel settore e dai controlli effettuati dalla Forze dell'Ordine, abbiamo stimato una media che, a Taranto e provincia, si attesta sui dati nazionali. Nello specifico, - prosegue - per quel che riguarda

«Occorre diffondere di più la percezione dei pericoli»

il Dipartimento che rappresenta, posso affermare che i soggetti interessati, ovvero quelli che si sottopongono alle cure sanitarie per dipendenza da alcool, sono 377. Oltre a questi vanno considerate anche 487 persone segnalate, a seguito dei controlli sulle strade per esempio, per guida in stato di ebbrezza: ci riferiamo a chi non ha, di fatto, una diagnosi di dipendenza da alcool, ma che entra comunque nelle nostre stime per essere stato sottoposto a specifici accertamenti. Più in generale invece, per quel che riguarda l'intera regione, secondo i dati dello Studio di Sorveglianza PASSI, emer-

ge che un quinto della popolazione tra i 18 ed i 69 anni ha abitudini di consumo di alcool considerabili a rischio, sia per la quantità sia per le modalità di assunzione dei cosiddetti "bevitori binge". Da questo quadro, dove il consumo di alcool appare evidentemente esteso, emerge anche una prima previsione sugli effetti, sanitari ed economici, che tale assunzione procurerà nel tempo ai danni delle persone e a carico del sistema sanitario regionale. «Occorre - conclude la dottoressa Ariano - diffondere maggiormente la percezione del rischio collegato al consumo dell'alcool tanto nella popolazione generale quanto negli operatori sanitari».

LA CELEBRAZIONE

Sarà officiata nella cappella dell'Ospedale Santissima Annunziata

Una messa per ricordare i donatori di organi

● Annualmente il Direttivo Provinciale dell'Aido (Associazione Italiana Donatori Organi, Tessuti e Cellule) di Taranto e i Gruppi Comunali Aido fanno celebrare, in occasione della Giornata Nazionale della Donazione Organi, una Santa Messa in suffragio dei donatori di terra jonica.

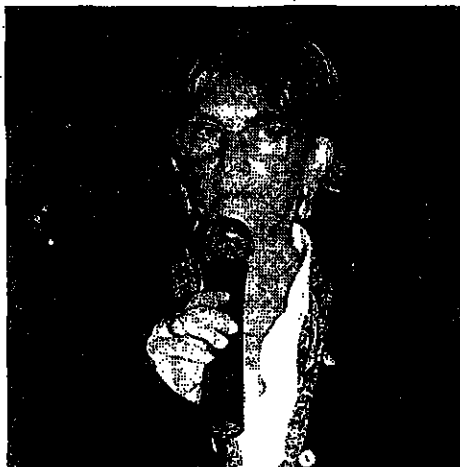
Quest'anno la Santa Messa sarà celebrata alle ore 18.00 di oggi pomeriggio, da Don Filippo D'Ursi, cappellano del Presidio Ospedaliero Santissima Annunziata, presso la omonima Cappella del principale nosocomio tarantino.

Accompagneranno la celebrazione due artisti dell'Accademia Mezzogiorno Musicale: la giovanissima cantante Sara De Bartolomeo, appena dieci anni, e il sedicenne pianista Daniele Chiappini.

La Santa Messa è un momento emozionante in cui si ritrovano insieme i Volontari dell'Aido e tutti i "trapiantati" che, ricevendo in "dono" un organo, sono usciti dal calvario di una grave malattia ritornando a vivere una esistenza serena.

Oltre ai rappresentati delle altre associazioni di volontariato che diffondono la cultura della donazione, a questo suggestivo momento liturgico sono stati invitati anche tutti coloro che in passato, dimostrando generosità e sensibilità, in occasione della dipartita di un loro congiunto hanno acconsentito all'espianto degli organi per la successiva donazione.

Un gesto di grande amore che si traduce in una nuova vita per molte persone.



Lina Ginex, presidenta provinciale dell'Aido

Sanità

“Patto” per i consumatori

Asl e Confcommercio insieme per parlare di sicurezza alimentare
 “In questa maniera si tutelano anche gli operatori onesti”

TARANTO - La tutela del consumatore alla quale tendono i regolamenti comunitari, nazionali e regionali è ormai un obbligo per chi opera nel settore alimentare, e l'azienda che non sia in grado di garantire l'igiene dei prodotti e dei processi di manipolazione e conservazione degli alimenti, può rappresentare un pericolo per la salute dei consumatori ed un grave handicap per l'immagine aziendale. Gli interventi sanzionatori che periodicamente, con grande risonanza mediatica, bloccano l'attività di bar e ristoranti, e talvolta negozi alimentari, confermano la necessità di puntare su percorsi formativi finalizzati a sensibilizzare l'operatore sull'importanza della conoscenza delle norme e della loro applicazione. La scarsa conoscenza porta infatti a sottovalutare l'importanza della adozione delle corrette prassi in materia di igiene, un dovere ed un obbligo verso il consumatore, ed una necessità per il buon nome della azienda.

La sicurezza alimentare, la tutela dei consumatori, la formazione del personale alimentarista, l'autocontrollo igienico-sanitario sono i temi sui quali Confcommercio Taranto e Unità Sanitaria Locale Taranto hanno avviato un percorso a supporto delle im-



La sede della Asl di Taranto

prese del settore alimentare. Un'attività di informazione e formazione rivolta alle imprese di vendita e somministrazione di alimenti, nel convincimento che la prevenzione e la conoscenza delle norme e delle procedure sia il punto di partenza per la sicurezza alimentare.

Il percorso messo in pista da Confcommercio Taranto d'intesa con l'Azienda Sanitaria locale Taranto, si rivolge a tutte le imprese del settore della vendita e somministrazione di prodotti alimentari (pubblici esercizi e negozi del settore food) che vogliano stare nelle maglie della legalità e che vogliano ridurre al

minimo, o meglio ancora azzerare, il margine di errore. L'attività promossa con il supporto dell'ASL punta essenzialmente a sensibilizzare le imprese del settore, attraverso un ciclo di seminari di aggiornamento tenuti nel capoluogo e nei principali centri della provincia, a farsi interpreti di percorsi aziendali che garantiscano la totale igiene e sicurezza del consumatore.

I seminari (si è già tenuto il primo rivolto al settore alimentare) vedono il coinvolgimento operativo di medici/veterinari ed ispettori del Dipartimento Prevenzione della Asl di Taranto.

PROFUGHI A BORDO DI UNA NAVE MILITARE INGLESE CHE ATTRACCHERÀ ATTORNO ALLE 9 DEL MATTINO

Giungono nel porto di Taranto altri 746 migranti

Dopo circa dieci giorni di relativa 'tranquillità', nella mattinata di oggi Taranto sarà nuovamente chiamata alla prima accoglienza dei migranti salvati col dispositivo 'Triton' nel Mar Mediterraneo. Tuttavia, e per ragioni che spiegheremo tra poco, le modalità d'accoglienza di quest'oggi differiscono da quelle utilizzate durante gli scorsi sbarchi. A giungere in città questa mattina sarà un pattugliatore della Real Marina Militare Inglese, che ha preso in consegna la 'risultanza' di diversi interventi in mare aperto avvenuti negli scorsi giorni. Sono 746 i migranti che giungeranno, tra cui 14 minori non accompagnati e 16 donne, alcune delle quali sem-



bra in stato interessante. La notizia dell'imminente sbarco è giunta all'Unità di crisi della Prefettura di Taranto nella mattinata di ieri, ma la notizia è stata resa di pubblico dominio solo dopo le ore 21 di

ieri sera. In via Anfiteatro è dunque stata nuovamente predisposta la macchina organizzativa, che inizierà ad operare nel porto mercantile già alle prime luci dell'alba di stamane. Stando a quanto s'è

appreso, terminato lo sbarco la totalità dei migranti sarà immediatamente trasferita in altre strutture presenti in regione e nel centro Italia. Una assoluta novità per Taranto, se si considera che sin dal primo sbarco la nostra città ha sempre accolto una 'fetta' di profughi per almeno 48/72 ore. Con buona probabilità tale scelta è stata dettata dalla constatazione che la maggioranza delle strutture presenti in città sia già stracolme e che, nelle scorse settimane, i dipendenti delle associazio-

ni interessate hanno lamentato i mancati pagamenti da parte della Prefettura di Taranto. Intanto sempre nella serata di ieri è giunta la notizia che un'altro pattugliatore, il 'Seeker' della Real Dogana Britannica, sarà ormeggiato sino al prossimo 30 settembre nella base 'Mar Grande' di viale Ionio, pronto ad intervenire in seno all'operazione 'Triton'. Con lo sbarco di stamattina si annota quindi la seconda nave militare straniera che giunge nelle acque del porto mercantile di Taranto.